

**Catalogazione e restauro della collezione
di manoscritti di Dar el Makhtutat**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	multilaterale (UNESCO)
Importo complessivo	dollari 212.155
Importo erogato	dollari 212.155
Tipologia	dono

L'iniziativa valorizza una documentazione di inestimabile rilevanza storica e culturale. Il lavoro sui manoscritti prosegue da parte dei tecnici yemeniti, formati dal personale italiano che ha operato *in loco* negli anni scorsi.

**Lavori di sistemazione del tempio del dio Nakrah
nella antica città himiarita di Baraqish**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	beni culturali
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 300.000
Tipologia	dono

L'importanza di tale iniziativa è data dall'intrinseco valore scientifico dei ritrovamenti effettuati sul sito di Baraqish – in passato cruciale centro carovaniero sulla via dell'incenso – ora situato nel Governatorato del Jauf, tra i più poveri dello Yemen. L'intervento italiano ha riaperto il luogo al turismo, contribuendo al rilancio dell'economia e dell'occupazione nella regione.

PAGINA BIANCA

Africa sub-sahariana

Quadro dell'area

Guerre, povertà e pandemie continuano ad affliggere il continente africano. Questo, tuttavia, è sempre più impegnato in un profondo processo di riforme, spronato dalla consapevolezza dell'impossibilità di uscire dal circolo vizioso della povertà senza favorire lo sviluppo di un vero e profondo processo di democratizzazione e modernizzazione della società.

Gli indici di povertà non sembrano ridursi, nonostante una generalizzata crescita economica registrata negli ultimi anni. D'altro canto, la riduzione degli indici di povertà stessi non può più essere considerata il metodo principale per misurare lo sviluppo di una società: altri indicatori si concentrano su fattori che prendono in considerazione le percezioni dei singoli e dei popoli, tendendo a misurarne non soltanto la ricchezza, ma anche una più generale situazione di benessere e stabilità.

Poiché l'obiettivo centrale della Cooperazione allo Sviluppo è la riduzione della povertà, e la lotta contro la povertà si situa in primo luogo nel continente africano, l'Italia ha posto le esigenze dell'Africa sub-sahariana al centro della sua azione di cooperazione.

Per le attività nell'area, la DGCS ha erogato nel 2006 (escludendo la cancellazione del debito) oltre 106 milioni di euro a dono e circa 60 milioni a credito d'aiuto, concentrati prevalentemente in tre regioni considerate prioritarie: il Corno d'Africa, la regione dei Grandi Laghi e i grandi paesi dell'Africa australe (Mozambico e Sudafrica). Inoltre, interventi mirati hanno riguardato alcuni paesi dell'Africa occidentale (Mali, Senegal, Niger).

I maggiori beneficiari degli interventi a dono sono stati Mozambico (23 milioni di euro); Etiopia (20 milioni di euro); Somalia (6,5 milioni di euro); Sudan (9,6 milioni). Seguono quindi a distanza Uganda, Kenya e Niger. Sempre nel 2006 è stato approvato un credito d'aiuto per 60 milioni di euro, destinato alla costruzione di infrastrutture idriche e sanitarie in Mozambico.

Le attività, realizzate sul piano bilaterale o multilaterale, riflettono i contenuti dei programmi

nazionali di riduzione della povertà (*Poverty Reduction Strategy Papers*), delle strategie di sviluppo globali (NePAD e Obiettivi del Millennio) e sono integrati con i documenti strategici dell'Unione Europea (*Regional Strategy Papers* e *Country Strategy Papers*). Essi consistono principalmente in interventi a sostegno dei servizi sanitari (Etiopia, Mozambico, Uganda, Ruanda, Burundi, Burkina Faso e Sudafrica); dell'educazione (particolarmente in Etiopia, Eritrea, Mozambico); dei gruppi vulnerabili (donne, minori, rifugiati, sfollati); del settore idrico, e a favore dello sviluppo rurale.

La lotta contro le grandi pandemie (HIV/AIDS, tubercolosi e malaria) è fra le emergenze più pressanti in Africa. La Cooperazione italiana è fortemente impegnata in tale settore con programmi bilaterali di sostegno diretto ai sistemi sanitari nazionali; con interventi di supporto tecnico realizzati direttamente o per il tramite dell'OMS; nonché attraverso finanziamenti al Fondo Globale (400 milioni di dollari di contributi in cinque anni) per l'acquisto di medicinali.

La desertificazione, l'inquinamento delle acque, la distruzione delle foreste costituiscono altri temi su cui si concentra l'attenzione del Governo italiano. A fianco dei tradizionali interventi in Africa occidentale tramite il *Club du Sahel* e il CILSS nei programmi di lotta alla desertificazione, sono stati recentemente avviati programmi ambientali di sviluppo comunitario transfrontaliero nell'Africa australe (Zimbabwe, Mozambico e Sudafrica).

Sono stati finanziati alcuni grandi interventi infrastrutturali nel settore dell'energia (diga di Bumbuna in Sierra Leone). Sono state cofinanziate (con la Commissione UE e la Svezia) le opere relative al ponte di Caia sul fiume Zambesi in Mozambico – necessario a collegare il nord e il sud del Paese – ed è stato riabilitato e ampliato il vecchio ospedale di Balbala a Gibuti.

In base alla legge 209/2000 e alle specifiche OCSE, infine, sono da considerare fondi di cooperazione anche le risorse liberate dalla cancellazione del debito dei paesi poveri e alta-

mente indebitati (paesi HIPC). Tali fondi (oltre 2 miliardi di euro cancellati dall'approvazione della legge) devono essere utilizzati nel quadro dei programmi nazionali di riduzione della povertà.

Fino a oggi 13 paesi hanno raggiunto il *completion point*, che comporta la cancellazione totale del debito (l'Italia cancella anche il debito commerciale) e altri 11 hanno raggiunto invece il *decision point*, che segna l'avvio del processo.

Angola

Nel 2006 l'Angola è stata classificata dall'UNDP al 161° posto su 177 paesi per indice di sviluppo umano. Anche se il reddito *pro capite* di 2.135 dollari è superiore alla media dell'Africa sub-sahariana, circa il 70% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, rimanendo ancorata a un sistema di vita caratterizzato da malattie e assenza di servizi di base. L'agricoltura è la principale fonte di sostentamento per metà della popolazione, ma il 50% degli alimenti vengono ancora importati. Il pilastro fondamentale dell'economia è la disponibilità di materie prime. L'Angola è infatti il secondo produttore africano di greggio (dopo la Nigeria e alla pari con la Libia). Le sfide per la ricostruzione del Paese sono enormi e il lavoro di ripristino delle infrastrutture danneggiate dalla guerra civile procede con lentezza. Conseguenza del lungo conflitto è anche l'ingente presenza di mine. Il sistema sanitario è ancora molto debole, come ha dimostrato lo scoppio nel 2006 di un'epidemia di colera. Pur in presenza di un contesto sanitario problematico, il Paese ha un tasso di diffusione dell'AIDS del 5%, percentuale eccezionalmente bassa rispetto alla media dell'Africa sub-sahariana. Il Governo ha approvato una Strategia di lotta alla povertà per il periodo 2003-2007, che prevede 10 aree prioritarie di intervento: reinserimento sociale; sicurezza e protezione civile; sicurezza alimentare e sviluppo rurale; HIV/AIDS; educazione; salute; infrastrutture di base; impiego; buon governo; gestione macroeconomica.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Il Governo angolano continua a mantenere le distanze da un controllo troppo vincolante da parte del Fondo Monetario Internazionale, in nome di una maggiore titolarità delle proprie politiche, più adatte al difficile contesto socio-economico dell'Angola postbellica rispetto alle misure auspiccate dal Fondo stesso.

A fine 2006 – dopo 15 anni di insolvenza – l'Angola ha azzerato il suo debito nei confronti del Club di Parigi, erogando la quota capitale per circa 2,3 miliardi di dollari. È invece ancora da negoziare la gestione degli interessi di mora pregressi. Il 2006 ha segnato anche un'ulteriore tappa negli interventi dei donatori in Angola, passati dall'emergenza a strategie di sviluppo a lungo termine.

La Cooperazione italiana

Per garantire l'ottimizzazione delle risorse è stato curato il costante coordinamento con le strategie delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale e con le altre agenzie di cooperazione – in particolare dei paesi UE – attraverso la messa in pratica degli obiettivi della *road map* per l'armonizzazione dell'azione dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

La Cooperazione italiana ha finanziato 21 interventi nei seguenti settori, definiti come prioritari dal Governo angolano nell'attuale fase di ricostruzione nazionale: sanità, giustizia minorile, telecomunicazioni, sminamento ed educazione. Gli interventi sono stati realizzati sul canale bilaterale, multilaterale e multibilaterale, attraverso le agenzie delle Nazioni Unite, Ong italiane e in gestione diretta.

Principali iniziative

Programma per l'autosufficienza alimentare della famiglia (PAF)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale
Canale	bilaterale (Istituto Agronomico d'Oltremare)
Importo complessivo	euro 3.700.449
Importo erogato	euro 3.700.449
Tipologia	dono

Il programma – conclusosi nel marzo 2006 – ha consentito ad alcune comunità rurali di *deslocados* di tre province angolane (Bengo, Kwanza Sul e Luanda), di raggiungere l'autosufficienza alimentare e di disporre delle risorse sufficienti per il mantenimento dei servizi comunitari. I risultati conseguiti sono stati molto apprezzati dalla controparte angolana, che ha indicato ufficialmente il PAF come modello di riferimento da seguire.

Programma di lotta all'esclusione sociale nella Provincia di Benguela

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sociale
Canale	bilaterale (Ong VIDES)
Importo complessivo	euro 976.626 (di cui contributo MAE 489.037 euro)
Importo erogato	489.037 euro
Tipologia	dono

Il programma ha mirato alla formazione del personale impegnato nello svolgimento degli interventi sociali, educativi e sanitari a favore dei minori nei quartieri più problematici della città di Benguela. L'iniziativa ha avuto come obiettivo specifico il rafforzamento istituzionale e operativo del centro "Laura Vicuna" attraverso la formazione di 60 addetti alle politiche sociali e di 60 operatori sanitari. Il progetto, inoltre, ha offerto sostegno scolastico a 600 bambini tra i 3 e i 6 anni e opportunità di formazione scolastica e professionale a circa 3.000 bambini e giovani tra gli 8 e i 15 anni.

Tutela e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito del Tribunale dei minori (Julgado de Menores)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	giustizia minorile
Canale	multilaterale (UNICRI, con la collaborazione delle Ong italiane CIES e VIS)
Importo complessivo	euro 3.310.238
Importo erogato	euro 3.310.238
Tipologia	dono

L'iniziativa ha fornito un contributo essenziale all'adozione – da parte del sistema giuridico angolano – di una specifica legislazione riguardante la tutela dei minori e la gestione dei casi di conflitto con la legge. Ha consentito inoltre la creazione di un sistema di tutela/prevenzione costituito da un Tribunale minorile (il primo in Angola), nonché di quattro Centri sociali situati in altrettanti quartieri periferici della capitale. Il programma ha anche curato la formazione giuridica e sociale degli operatori, dei giudici e del personale amministrativo.

Programma di controllo della tubercolosi nelle Province di Luanda e Uíge.

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale (Ong CUAMM)
Importo complessivo	euro 1.299.272 (di cui contributo MAE euro 774.684)
Importo erogato	euro 774.684
Tipologia	dono

Il progetto ha fornito assistenza tecnica nel processo di decentralizzazione dei posti di assistenza ai malati di tubercolosi. Il CUAMM ha inoltre seguito la formazione del personale locale dipendente dall'amministrazione provinciale responsabile della gestione dei centri stessi, con seminari di aggiornamento per gli infermieri e attività di informatica. Il programma ha anche curato gli aspetti di interazione tra HIV e tubercolosi.

Programma di sviluppo e ammodernamento delle telecomunicazioni nella provincia del Kwanza Sul

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	telecomunicazioni
Canale	bilaterale (affidata a impresa: Alcatel Italia)
Importo complessivo	euro 18.046.127
Importo erogato	euro 5.108.477,21
Tipologia	credito d'aiuto

Le comunicazioni nella provincia, come nel resto del Paese, sono difficili o rese impossibili dal pessimo stato della rete stradale e dall'inesistenza di quella ferroviaria. L'infrastruttura telefonica risente della scarsa manutenzione e della distruzione provocata dalla guerra civile ed è del tutto obsoleta. In questo contesto il progetto contribuisce alla lotta contro la povertà migliorando le condizioni di vita della popolazione, soprattutto nelle aree rurali più isolate.

Commodity Aid

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	appoggio al settore pubblico
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 15.267.113,12
Importo erogato	euro 1.529.375,61
Tipologia	dono

È un'iniziativa di appoggio al settore pubblico del Paese, per mezzo della quale quest'ultimo può acquistare beni – di produzione italiana – a beneficio di settori di particolare rilevanza socio-economica, quali quello sanitario, educativo, della raccolta e smaltimento rifiuti e agricolo.

Burkina Faso

Situato nel cuore dell'Africa saheliana, il Burkina Faso occupa il quart'ultimo posto (174°) nella classifica UNDP per indice di sviluppo umano 2006. Il 72% dei suoi abitanti vive sotto la soglia di povertà. Il tasso di crescita demografica annuale è elevato, circa 3%, così come il tasso di mortalità infantile (10%); l'aspettativa di vita alla nascita è di soli 47,5 anni. La popolazione è di conseguenza molto giovane e si concentra nelle aree rurali. Il tasso di alfabetizzazione degli adulti è del 21,8%, tra i più bassi della regione e del mondo. L'economia del Paese si basa su un'agricoltura per lo più di sussistenza – che impiega circa l'80% della forza lavoro – contribuendo al 40% del Pil nazionale. Il settore dei servizi contribuisce anch'esso al 40% del Pil ed è in crescita. Sebbene negli ultimi 10 anni l'economia burkinabé abbia registrato risultati positivi – con un tasso medio di crescita annua del Pil di circa 5,5% – essa rimane vulnerabile a fattori esogeni, quali fenomeni climatici e termini di scambio (fluttuazioni dei prezzi internazionali, in particolare di cotone e petrolio), a causa dell'insufficiente diversificazione delle attività produttive. La struttura economica del Paese è infatti rimasta sostanzialmente immutata negli ultimi 10 anni. Nel 2000 il Burkina Faso ha finalizzato un *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), riattualizzato poi per il periodo 2004-2006.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

I paesi donatori si sono progressivamente allineati nel garantire supporto all'attuazione del PRSP da parte del Governo, documento riconosciuto come quadro di riferimento degli interventi di cooperazione.

La Cooperazione italiana

Le attività italiane si concentrano nel campo sanitario e dello sviluppo rurale che sono, insieme con quello dell'educazione, i settori prioritari indicati nel piano d'azione nazionale per l'attuazione del PRSP. La presenza italiana *in loco* è inoltre rafforzata dalle iniziative di cooperazione decentrata e universitaria, e dalla presenza di numerose Ong.

Principali iniziative

Programma di sostegno alla realizzazione del Piano nazionale di sviluppo sanitario (PA/PNDS)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.446.000
Importo erogato nel 2006	euro 233.421,17
Tipologia	dono

Si tratta della seconda fase di un programma iniziato nel 2003, che ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione attraverso il sostegno al Piano nazionale di sviluppo sanitario. Questa fase conclusiva del progetto continuerà le attività di sostegno al distretto sanitario n. 30 di Ouagadougou, al distretto sanitario di Gourcy e alla Direzione generale della Sanità.

Fondo Italia-CILSS "Lotta contro la desertificazione per la riduzione della povertà"

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sviluppo rurale/lotta contro la desertificazione
Canale	multilaterale (gestione diretta/Organizzazioni internazionali)
Importo complessivo	euro 21.210.356 (per quattro paesi)
Importo erogato nel 2006	euro 7.142.152,72 (per quattro paesi)
Tipologia	dono

Il Fondo Italia-CILSS è un'iniziativa regionale attiva in Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal. Il progetto si propone di migliorare le condizioni socio-economiche delle popolazioni locali attraverso l'elaborazione e la realizzazione di politiche e strategie di sicurezza alimentare; la gestione razionale delle risorse naturali; il sostegno al processo di decentramento; gli investimenti. In Burkina Faso l'iniziativa è attiva nelle province di Kouritenga (Centro-Est), Ouhitenga (Centro), Zondoma (Nord).

Programme Régional Spécial de Sécurité Alimentaire

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sicurezza alimentare
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	dollari 3.407.200 (per sei paesi)
Importo erogato	dollari 3.407.200 (per sei paesi)
Tipologia	dono

Il progetto sostiene l'integrazione regionale di tre macro-aree, tra cui l'UEMOA (Unione Economica e Monetaria dell'Africa Occidentale). Nel corso del 2006 è stata fornita assistenza tecnica per la definizione di una normativa comune in materia fitosanitaria, zoonosanitaria e di sicurezza alimentare, e per la definizione di una strategia di comunicazione per favorirne la divulgazione.

Progetto "Sabadou Madogo". Sostegno ai gruppi femminili dell'Union Dogori nei settori educativo-formativo e socio-sanitario

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	politiche della formazione e gestione amministrativa
Canale	bilaterale (Ong promossa: GVCS)
Importo complessivo	euro 386.910
Importo erogato nel 2006	euro 102.419,12
Tipologia	dono

Il progetto, attivo nella regione di Bobo-Dioulasso, è finalizzato principalmente al rafforzamento della formazione complementare di base e della formazione tecnica specifica; all'educazione sanitaria; nonché alla formazione di infermieri sull'HIV/AIDS.

Appui aux acteurs locaux et leurs organisations pour le développement d'unités semi industrielles de transformation agroalimentaire pour la réduction de la pauvreté et l'insécurité alimentaire au Sahel

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sicurezza alimentare
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	dollari 800.000
Tipologia	dono

Il progetto mira al sostegno delle organizzazioni di rappresentanza contadina che, in Burkina Faso, è stato accordato al ROPPA (*Réseau des Organisations Paysannes et de Producteurs Agricoles de l'Afrique de l'Ouest*) tramite un intervento della Ong italiana LVIA. La prima parte del progetto si è già conclusa. Il finanziamento della seconda fase, non ancora avviata, è stato approvato sul canale multilaterale (FAO) nel giugno 2006.

Appui nutritionnel aux groupes vulnérables et aux personnes vivant avec le VIH/SIDA

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sicurezza alimentare
Canale	multilaterale (PAM)
Importo complessivo	dollari 76.795
Importo erogato	dollari 76.795
Tipologia	dono

Il contributo italiano è servito all'acquisto di 130 tonnellate di farina fortificata (mais e soia) e agli interventi di sostegno nutrizionale in corso nelle regioni saheliene del Centro-Nord e dell'Est del Burkina Faso.

Iniziativa Italia/OMS di lotta contro l'HIV/AIDS

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	multilaterale (OMS)
Importo complessivo	euro 300.000
Importo erogato	euro 300.000
Tipologia	dono

L'iniziativa si colloca nell'ambito di un finanziamento erogato all'OMS a favore di 10 paesi dell'Africa sub-sahariana. Sulla scia di analogo programma biennale (2002-2004), la nuova fase biennale – iniziata nel 2006 – intende sostenere il CCM (*Country Coordination Mechanism*) del GFATM e la formazione di medici in materia di lotta all'AIDS e alla co-infezione AIDS/tubercolosi.

Programma Stop Tubercolosi

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	multilaterale (OMS)
Importo complessivo	euro 226.800
Importo erogato	euro 226.800
Tipologia	dono

Il programma ha sostenuto alcune attività di lotta alla tubercolosi promosse dalle autorità nazionali. Nell'ambito dello stesso programma lo *staff* dell'Università di Brescia ha organizzato corsi di formazione e redatto un manuale sanitario sul trattamento dei casi di tubercolosi/HIV.

Programma Roll Back Malaria (regionale)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	multilaterale (OMS)
Importo complessivo	dollari 260.768
Importo erogato	dollari 260.768
Tipologia	dono

È un programma regionale di sostegno alle politiche di lotta alla malaria, attraverso formazione di medici; fornitura di profilassi antimalariche per donne in gravidanza; diffusione della nuova terapia di trattamento antimalarico (a base di artemisinina).

HQ Support to Global Malaria Programme Activities

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanitario
Canale	multilaterale (OMS)
Importo complessivo	dollari 323.500
Importo erogato	dollari 323.500
Tipologia	dono

Questo progetto *multi-country* ha l'obiettivo di dare un supporto istituzionale alla politica nazionale di lotta contro la malaria. Nel corso del 2006 sono state realizzate attività di formazione sanitaria e di comunicazione istituzionale, ed è stato fornito materiale sanitario.

Burundi

L'indice di sviluppo umano 2006 redatto dall'UNDP pone il Burundi al 169° posto, su 177 paesi. Ciò è dovuto anche agli effetti che la lunga e cruenta guerra civile ha determinato in termini di instabilità sociale e politica, di fuga e successivo ritorno di milioni di rifugiati, di pesanti sanzioni economiche e di depauperamento di risorse. I settori economici più importanti sono quello primario (49% del Pnl) e il terziario (32%). L'economia resta fortemente condizionata dall'andamento delle esportazioni di prodotti agricoli di base, primo fra tutti il caffè. Il tasso di prevalenza dell'HIV, stimato intorno al 7,2%, è in sensibile aumento. Insieme a malaria, tubercolosi e malnutrizione diffusa e ormai endemica nelle aree rurali, minaccia di compromettere ogni speranza di miglioramento degli standard di vita della popolazione. La risposta del Governo è stata affidata alla sottoscrizione nel 2004 del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), che ha lo scopo di incanalare gli aiuti internazionali per attuare politiche di riduzione della povertà. Anche il Burundi è entrato nel 2002 a far parte dell'iniziativa *Highly Indebted Poor Countries* (HIPC), che ha già portato a un sostanziale ridimensionamento del debito estero di 1,2 miliardi di dollari che il Paese aveva a fine 2005.

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Tra i più attivi *partners* allo sviluppo in Burundi vi sono varie organizzazioni sopranazionali, tra le quali spiccano UE e FMI. Grazie alla loro supervisione, nel 2003 il Governo locale ha firmato il Programma Indicativo Nazionale (PIN). Questo documento programmatico indica in sanità, ristrutturazione e sviluppo rurale sostenibile i settori su cui intervenire in modo massiccio per risollevare l'assetto socio-economico nazionale.

La Strategia d'intervento successiva alla formulazione del PIN ha visto partecipare in modo attivo e coordinato al tavolo delle trattative società civile e donatori stranieri. In tale sede la Cooperazione italiana ha giocato un ruolo determinante nella fase di definizione dei piani di implementazione delle politiche di sviluppo.

A oggi, infatti, la massiccia presenza di Ong e Organizzazioni internazionali è sintomatica della reale situazione di grave crisi alimentare, dell'incapacità di reagire e sfruttare autonomamente le risorse disponibili in ambito rurale e dell'instabilità sociale che rallenta in modo determinante il processo di risoluzione della crisi economica in cui versa il Paese.

La Cooperazione italiana

In virtù degli ottimi rapporti col Governo burundese, la Cooperazione italiana ha facilitato il delicato processo di cancellazione del debito estero. L'Italia contribuisce tra l'altro ad alimentare i fondi fiduciari di molte Istituzioni Finanziarie Internazionali, quali il *Multi Donor Trust Fund* e il *Demobilization and Reintegration Programme*. Questi fondi – entrambi della Banca Mondiale – sono rispettivamente finalizzati a contenere il debito multilaterale e ad assistere il rientro degli ex combattenti nella Regione dei Grandi Laghi. Il nostro Paese contribuisce inoltre al Programma di Assistenza Tecnica Macroeconomica (*Afritac East*) gestito dal Fondo Monetario Internazionale in molti paesi dell'area centro-orientale del continente africano.

Principali iniziative

Progetto di supporto alla comunità della provincia di Kazuri. Sviluppo rurale ed appoggio istituzionale al Centro Semenziero nazionale di Bujumbura

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	idrico/agricoltura
Canale	bilaterale
Importo complessivo	euro 2.000.000
Importo erogato	euro 502.333
Tipologia	dono

Il programma è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali della provincia di Karuzi, attraverso l'appoggio alle autorità locali in fase di implementazione delle politiche inquadrare all'interno dei Piani Provinciali di Sviluppo (PPD). Tali interventi riguardano il sistema di produzione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli di base; un supporto alle strutture che compongono il sistema semenziero nazionale; la promozione di attività generatrici di reddito in seno al settore primario, nell'ottica dell'impiego sostenibile delle risorse naturali utilizzate, prima fra tutte l'acqua.

Promozione umana e formazione professionale per adolescenti e giovani a rischio di esclusione sociale a Buterere, quartiere a nord di Bujumbura

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-economico
Canale	bilaterale (Ong promossa: VIS)
Importo complessivo	euro 953.429
Importo erogato	euro 317.809
Tipologia	dono

L'iniziativa ha avuto come obiettivo principale la formazione professionale dei giovani, in risposta ai problemi di povertà e di disagio sociale diffusissimi in un contesto caratterizzato da elevati tassi di criminalità e analfabetismo. Attraverso il finanziamento di una parte delle strutture del refettorio e del dormitorio, è stato possibile fornire accoglienza ai minori di strada e procurare pasti ad altre categorie vulnerabili della popolazione del quartiere, come anziani, ammalati e bambini delle famiglie più povere.

Rafforzamento delle capacità istituzionali per la gestione delle risorse idriche nel Bacino del Nilo

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	idrico/agricoltura
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	euro 4.000.000
Importo erogato	euro 1.884.663
Tipologia	dono

L'iniziativa rientra in un piano di sostegno di lungo periodo finalizzato a migliorare le condizioni di vita della popolazione del bacino idrografico del Nilo, attraverso un uso razionale e sostenibile delle risorse idriche utilizzate nei diversi settori produttivi e a livello domestico.

Miglioramento della sicurezza alimentare nei distretti del Ruanda, Burundi e Uganda in sostegno all' ammodernamento dell'agricoltura secondo il quadro logico della NePAD

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	idrico/agricoltura
Canale	multilaterale (FAO)
Importo complessivo	euro 2.400.000
Importo erogato	euro 1.600.000
Tipologia	dono

L'iniziativa si propone di fornire supporto – attraverso la FAO – nella fase di formulazione e implementazione dei piani operativi agricoli regionali e sub-regionali, nel quadro del Nuovo Partenariato per lo Sviluppo (NePAD). Il programma mira anche allo sviluppo delle risorse umane, per creare figure con competenze elevate nel settore dello sviluppo agricolo e rurale – sia a livello tecnico che dirigenziale – e ha sviluppato politiche di concertazione con la controparte locale nel campo della sicurezza alimentare e dello sviluppo rurale.

Camerun

L'economia del Camerun si basa essenzialmente sull'agricoltura, sullo sfruttamento delle risorse forestali e sull'estrazione di materie prime – in particolare petrolio – che assieme al legname costituisce la voce più importante dell'*export* camerunese. A partire dal 1995 il Paese ha avviato una serie di misure di aggiustamento strutturale e di riforme economiche. Queste hanno permesso di realizzare una più attenta gestione delle finanze pubbliche e di creare un ambiente favorevole a una crescita economica sostenuta. Nonostante la stabilità politica e l'incremento del reddito degli ultimi anni, però, la popolazione non è ancora tornata al tenore di vita precedente alla crisi economica del 1994. Il Paese occupa il 144° posto (su 177) nell'indice di sviluppo umano, con un Pil *pro capite* di 952 dollari. Nell'aprile 2006 il Camerun ha raggiunto il *completion point* nel quadro dell'iniziativa HIPC. Tale risultato apre importanti prospettive di crescita – e rende possibile la realizzazione di infrastrutture e progetti di sviluppo mirati alla riduzione della povertà – tramite l'utilizzo di risorse liberate dalla cancellazione del debito (i membri del Club di Parigi hanno ridotto l'indebitamento camerunese da 3.502 milioni di dollari a 27 milioni).

contesto socio-economico

La cooperazione internazionale

Nell'ottobre 2005 il FMI ha approvato un nuovo *Poverty Reduction and Growth Facility* di durata triennale. Esso prevede finanziamenti per circa 26,8 milioni di dollari destinati a supportare le riforme economiche avviate dal Governo. La Banca Mondiale è presente nel Paese con investimenti per un valore complessivo di circa 500 milioni di dollari, nei settori della sanità, della lotta all'Aids, delle infrastrutture, dell'educazione e dello sviluppo rurale. Nel quadro del FES (Fondo Europeo di Sviluppo), la Commissione Europea finanzia progetti incentrati prevalentemente sulla costruzione di strade a valenza regionale e per la manutenzione della rete nazionale.

Il coordinamento *in loco* dei paesi donatori avviene attraverso periodiche riunioni – solitamente presiedute dall'UNDP – a carattere sia generale che settoriale, aventi i seguenti scopi: scambiare informazioni sui progetti in corso; definire priorità che siano coerenti con i programmi di sviluppo elaborati dalle autorità locali; evitare sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi.

La Cooperazione italiana

Il 25 ottobre 2002 è stato firmato a Yaoundé un accordo bilaterale per l'annullamento del debito estero camerunese. Il 1° aprile 2004 è entrato in vigore l'Accordo firmato con l'Italia nel giugno 1999 per la promozione e protezione reciproca degli investimenti. Il 30 novembre 2006 è stato firmato un nuovo accordo per la cancellazione del debito – in seguito al raggiungimento del *completion point* da parte del Camerun – che ha portato all'annullamento di un debito di circa 134 milioni di euro.

L'attività della Cooperazione italiana si concentra, essenzialmente, nel finanziamento di progetti realizzati da Ong nei settori sanitario, formazione e sviluppo delle zone rurali; questi corrispondono alle priorità indicate nei programmi nazionali di lotta alla povertà. Sul piano multilaterale, si segnalano i finanziamenti all'UNESCO nel quadro del progetto di lotta all'AIDS *Family First Africa*; nonché il contributo di emergenza, pari a 500.000 euro, erogato al PAM per la distribuzione di aiuti alimentari nella provincia dell'Estremo Nord.

Principali iniziative

Programma di sostegno al Centro di ricerca, formazione e prevenzione dell'AIDS "Chantal Biya"

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	sanità
Canale	bilaterale [Istituto Superiore di Sanità]
Importo complessivo	euro 3.150.000
Tipologia	dono

Il progetto ha come obiettivo generale il miglioramento dello stato di salute della popolazione attraverso azioni di ricerca e prevenzione dell'AIDS. Gli obiettivi specifici riguardano il sostegno al Programma nazionale di lotta contro l'AIDS e il supporto all'avvio e allo sviluppo delle attività del Centro di ricerca. Sono previste: la formazione del personale camerunese impiegato nel Centro; attività di ricerca; la fornitura di attrezzature scientifiche.

Reinventare la tradizione. Arte, cultura e lavoro in Camerun

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-culturale
Canale	bilaterale (Ong promossa)
Importo complessivo	euro 1.327.741
Tipologia	dono

Il progetto si è concluso nel marzo 2006. Le attività si sono svolte principalmente nell'area nord-ovest del Camerun, zona in cui il patrimonio artistico è particolarmente ricco e dove i pericoli di dispersione e di deperimento degli oggetti d'arte sono più elevati. Oltre ad attività di formazione del personale museale e alla redazione e pubblicazione dei cataloghi, è stato realizzato un approfondito lavoro di ricerca e di studio degli oggetti e delle tecniche tradizionali, e creati quattro musei locali che ospitano i manufatti più significativi.

Programma di sostegno alle iniziative di sviluppo nella valle del Logone

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	agro-alimentare/sviluppo rurale
Canale	bilaterale (Ong promossa)
Importo complessivo	euro 997.200
Tipologia	dono

Il progetto è localizzato nella Provincia dell'Estremo Nord e ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali, attraverso il rafforzamento organizzativo e istituzionale delle associazioni contadine nella gestione di attività generatrici di reddito. È prevista la fornitura di assistenza tecnica a due associazioni locali, nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, del microcredito, dell'artigianato e del turismo eco-sostenibile. La chiusura del progetto, inizialmente prevista per il settembre 2006, è stata prorogata al febbraio 2007.

Progetto integrato per la promozione dei diritti dei minori e per il sostegno alle potenzialità dei giovani

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	educazione/formazione
Canale	bilaterale (Ong promossa)
Importo complessivo	euro 482.000
Tipologia	dono

Il progetto mira alla tutela dei diritti umani dei minori più vulnerabili – orfani, bambini di strada, disabili, non alfabetizzati – che vivono in condizioni di estrema marginalità sociale in tre comunità del Dipartimento di Mayo Kani, nella Provincia dell'Estremo Nord, sviluppandone le potenzialità nei settori dell'istruzione prescolare ed elementare, della riabilitazione fisica e dell'inserimento sociale.

**Programma di appoggio all'artigianato informale
in due quartieri della città di Yaoundé**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	artigianato/formazione
Canale	bilaterale (Ong promossa)
Importo complessivo	euro 1.549.000
Tipologia	dono

Il progetto si rivolge ad artigiani del settore informale, che rappresenta una quota rilevante del Pil del Paese, per strutturare e valorizzare le categorie professionali che operano nel campo dell'edilizia, del legno, del cucito, dei metalli, dell'elettricità e dell'elettronica.

**Programma multisettoriale a favore della popolazione
più vulnerabile della città di Yaoundé, Douala
e dei villaggi Akonolinga e Ezezan**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	artigianato/formazione
Canale	bilaterale (Ong promossa)
Importo complessivo	euro 735.328
Tipologia	dono

Il progetto punta a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli delle popolazioni nei due villaggi di Akonolinga e Ezezan e nelle due principali città del Paese, Yaoundé e Douala, attraverso la realizzazione di una serie di interventi multisettoriali che riguardano sanità, formazione, assistenza sociale ed educativa e sviluppo rurale.

**Sostegno alla sopravvivenza e autosviluppo della
popolazione pigmea Baka nella Provincia del Sud**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore	socio-sanitario/educativo
Canale	bilaterale (Ong promossa)
Importo complessivo	euro 600.029
Tipologia	dono

Il progetto prevede una serie di interventi multisettoriali di tipo sociale, educativo e sanitario a favore della popolazione pigmea della tribù Baka nelle zone sud-orientali dei dipartimenti di Dja e Lobo. Le attività principali attengono alla costruzione di pozzi e di scuole rurali e al potenziamento dei presidi sanitari di base.